

*Segreteria Regionale Marche*

Ancona, 24/08/2016

Raccomandata AR

Al Presidente Regione Marche  
Via Gentile da Fabriano n. 9  
60125 Ancona

**Oggetto:** D.G.R. 18.07.2016 n. 739 – illegittima modifica della D.G.R. 1035 del 2004 – diffida.

Con la presente, stigmatizziamo l'assoluta illegittimità della deliberazione 739/2016, con cui è stato modificato l'allegato 1 del protocollo tra Regione Marche e Università, inserendo l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", nell'elenco delle strutture sanitarie sedi di Unità operative complesse a direzione universitaria.

Come riporta la premessa motivazionale della deliberazione in esame, tale modifica del vigente protocollo d'intesa tra Regione e Università, e espressamente effettuata nelle more – e, quindi, in assenza – degli accordi di rinnovo del medesimo protocollo.

Tale premessa evidenzia la palese violazione del disposto di cui all'art. 2 D.P.C.M. 24.05.2001, che rimette a specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università l'individuazione delle strutture destinate all'integrazione dell'attività didattica ed assistenziale in base ai parametri dettati nel successivo art. 3 del medesimo decreto.

Al riguardo, come precisa l'art. 2, comma 4, D.lgs. 517/1999, le attività assistenziali necessarie (*rectius* "essenziali") alla funzione istituzionale, didattica e di ricerca, delle Università debbono essere svolte presso aziende di riferimento all'uopo individuate dalla Regione e dall'Università mediante specifico protocollo d'intesa.

La stessa norma, tuttavia, consente che *"qualora nell'azienda di riferimento non siano disponibili specifiche strutture essenziali per l'attività didattica, l'università concorda con la Regione, nell'ambito dei protocolli d'intesa, l'utilizzazione di altre strutture pubbliche"*.

Il significato letterale del termine *"essenziale"* rende palese che si è voluto circoscrivere in un ambito ben preciso e ristretto la possibilità di estendere tali attività al di fuori delle aziende universitarie di riferimento, ossia esclusivamente nel caso in cui non siano disponibili specifiche strutture idonee all'attività didattica (e non anche all'attività di ricerca).

In altri termini, l'individuazione di altre sedi formative presso strutture ospedaliere e

*Segreteria Regionale Marche*

territoriali di Aziende, sanitarie diverse dall'azienda universitaria di riferimento, deve rispondere a motivate esigenze reali, di stretta necessità.

La *ratio* che ha mosso il legislatore nazionale è evidente: ridurre al minimo gli sconfinamenti delle attività assistenziali di carattere universitario all'interno delle strutture del Servizio sanitario regionale.

Viceversa, la deliberazione in esame estende l'attività didattica presso le strutture di Aziende sanitarie senza indicare quali siano le reali esigenze giustificatrici; ma non potrebbe essere altrimenti, atteso che, come detto, tali esigenze sono individuate necessariamente mediante specifico protocollo d'intesa tra Regione Marche ed Università, il quale, per espressa ammissione della deliberazione 739/2016 non è stato ancora approvato.

Dunque, l'ampliamento delle strutture sanitarie a direzione universitaria nell'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Marche Nord, in via unilaterale da parte della Giunta regionale, anteriormente alla stipulazione di un nuovo e specifico protocollo d'intesa tra Regione Marche ed Università, appare assolutamente illegittimo per carenza di potere e violazione di legge.

In questo quadro, vi intimiamo a revocare la D.R.G. 739/2016 in via di autotutela, avvertendo che, in mancanza, contesteremo tale atto in tutte le sedi competenti.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale  
dott. Oriano Mercante

